



DON CAMILLO SACERDOTE DA CINQUANT'ANNI



Quest'anno don Camillo Pedretti celebra la sua Messa d'oro: sono infatti trascorsi cinquant'anni da quel 1970 nel corso del quale giunsero a compimento le scelte più significative della sua giovinezza. Nato a Costorio il 14 ottobre 1943, don Camillo venne ordinato sacerdote sabato 18 luglio 1970 nella chiesa dedicata a Santa Giulia – unico caso di ordinazione presbiterale avvenuta nella nostra parrocchiale – da mons. Romeu Alberti, Vescovo di Apucarana, città dello stato brasiliano del Paraná (Brasile).

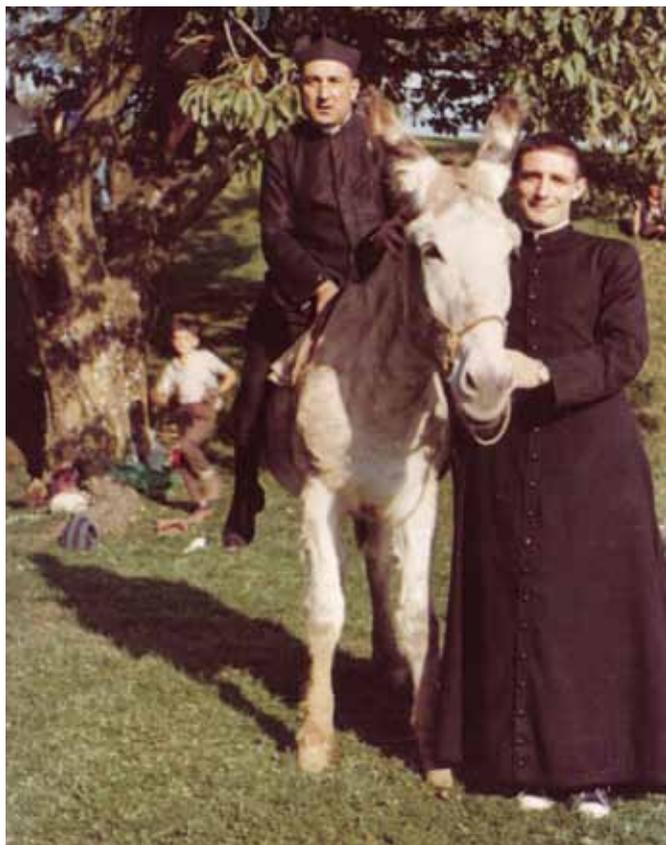
Il giorno successivo, domenica 19, celebrò la sua prima Santa Messa, sempre nella chiesa di Costorio. Così l'allora Parroco don Armando Porteri, dalle colonne del bollettino parrocchiale, esortava tutta la comunità a partecipare all'evento: «Abbiamo ragione

ad essere lieti perché un nuovo Sacerdote missionario entrerà nella Vigna del Signore a lavorare per la gloria di Dio e la salvezza delle anime». La vocazione di don Camillo maturò in una dimensione missionaria: tre mesi dopo l'ordinazione, infatti, iniziava la sua missione in Brasile.

«Al Reverendo Novello Sacerdote Missionario Don Camillo Pedretti – è ancora don Armando a scrivere, a nome della comunità, alla vigilia della sua partenza per il Sud America – auguriamo straordinarie grazie divine e fecondo apostolato di bene a vantaggio di tante anime che attendono in Brasile il messaggio di salvezza».

Trascorse quattro anni ad Apucarana e quattro a San Paolo: fu un periodo intenso, vissuto tra molte





difficoltà, anche a causa delle limitazioni imposte ai sacerdoti, specialmente ai missionari, dalla giunta militare che all'epoca guidava il Brasile.

Nel 1978 don Camillo fece ritorno in Italia come vicario cooperatore, prima a Collebeato (fino al 1983, anno in cui venne incardinato nella Diocesi di Brescia), e poi a Marcheno. Nel 1985 venne nominato dal Vescovo mons. Bruno Foresti vicario parrocchiale di San Giacinto, in città, e nel 1987 vicario parrocchiale di Mompiano. Nel 1991 giunse la nomina a parroco di Lodetto di Rovato, cui si aggiunse nel 1997 anche la guida della Parrocchia di Sant'Anna, sempre a Rovato. Mons. Giulio Sanguineti gli affidò la cura pastorale della Parrocchia di Santo Spirito, in città, nel 2001; mentre nel 2010 venne nominato parroco di Sarezzo da mons. Luciano Monari.

Compiuti i canonici 75 anni, nel 2019 ha fatto ritorno a Concesio, dove è stato destinato dal Vescovo Pierantonio come presbitero collaboratore delle quattro Parrocchie della costituenda Unità Pastorale, a favore delle quali continua a prestare il suo servizio di presbitero innamorato di Cristo.

Auguri, don Camillo! Parabens!



Si alzi dunque al Cielo la nostra preghiera: dalle famiglie, dalle parrocchie, dalle comunità religiose, dalle corsie degli ospedali, dallo stuolo dei bimbi innocenti, affinché crescano le vocazioni, e siano conformi ai desideri del Cuore di Cristo.

Così pregheremo:

O Gesù, divino Pastore delle anime, che hai chiamato gli Apostoli per farne pescatori di uomini, attrai a te ancora anime ardenti e generose di giovani, per renderli tuoi seguaci e tuoi ministri; falli partecipi della tua sete di universale Redenzione, per la quale rinnovi sugli altari il tuo Sacrificio:
Tu, o Signore,
«sempre vivo a intercedere per noi»
dischiudi loro gli orizzonti del mondo intero, ove il muto supplicare di tanti fratelli chiede luce di verità e calore di amore; affinché, rispondendo alla tua chiamata, prolunghino quaggiù la Tua missione, edifichino il Tuo Corpo mistico, che è la Chiesa, e siano «sale della terra», «luce del mondo». Estendi, o Signore, la tua amorosa chiamata anche a molte anime di donne illibate e generose, e infondi loro l'ansia della perfezione evangelica, e la dedizione al servizio della Chiesa e dei fratelli bisognosi di assistenza e di carità. Così sia.

RADIOMESSAGGIO DEL PAPA PAOLO VI
PER LA I GIORNATA MONDIALE DELLE VOCAZIONI
Sabato, 11 aprile 1964